

Un fiore nel deserto



Carissimi bambini e bambine,

In questo periodo la nostra casa sta diventando il luogo dove trascorrere il nostro tempo, questo virus infatti cambierà per un po' le nostre abitudini. Così persone che prima eravamo abituati a vedere spesso durante la settimana ora non è possibile incontrarle se non attraverso uno schermo. È in momenti come questo che comprendiamo quanto incontrarsi tutti insieme personalmente la domenica sia una cosa stupenda, **la nostra Chiesa piena e ricca di allegria ci manca tantissimo.**

Questo tempo di lontananza però non deve scoraggiarci ma essere di stimolo per trovare nuovi modi per continuare a stare vicini gli uni agli altri nella nostra grande famiglia di San Bernardo. Per questo motivo don Fabio, in questi giorni sta scrivendo delle lettere alle famiglie per aiutarli a sentire vicino a loro **Gesù, che in questo periodo così difficile non è sparito, ma è con noi,** pronto ad incontrarci nella preghiera e nelle tante cose belle che facciamo l'un per l'altro.

Sapete don Fabio come ha chiamato queste lettere? “La manna nel deserto”!! Ora comprendete perché vi abbiamo proposto di vedere questo cartone, che parla del popolo di Israele nel deserto.



Vi ricordate? Nell'ultima Messa che abbiamo celebrato insieme il primo marzo, abbiamo lasciato Gesù nel deserto. In questo luogo così arido, non ci sono molte persone, è scomodo e ci si sente



soli...Il deserto assomiglia tanto a quello che stiamo vivendo noi in questo periodo! In casa con la nostra famiglia, scomodi perché non possiamo uscire e un po' più soli perché non possiamo vedere i nostri compagni. **Il deserto è un luogo in cui manca sempre qualcosa,** avete visto

come in ogni momento il popolo di Israele si lamentava? Ed ogni volta sono stati aiutati dal Signore, che faceva sentire la sua presenza in molti modi: gli indicava la strada, operava prodigi come il mare che si apriva, gli procurava il cibo, ed ogni volta che Dio faceva qualcosa per il popolo, subito questo era di nuovo felice: cantava, ballava, ritrovava il sorriso e la voglia di vivere, **erano sempre nel deserto ma lo stare lì diventava piacevole.**



Così anche noi abbiamo questa possibilità: fare qualcosa per i nostri compagni del catechismo e i nostri fratellini e sorelline del branco e dell'oratorio, in modo che **attraverso di noi possano sentire la presenza di Dio** in questo deserto causato dal Coronavirus, così da poter gioire e sorridere sapendo di poter

contare su questa splendida famiglia che è la nostra parrocchia. Magari per il momento non usciremo dal deserto, ma con l'aiuto di Dio che insieme a noi vuole aiutare ogni bambino e bambina, la sosta sarà un po' più piacevole e come dice il profeta Isaia: "il deserto diventerà un giardino" (Isaia 32,15).

Per questo procureremo noi qualcosa che nel deserto manca, in un posto così arido abbiamo notato che manca una cosa che tutte le domeniche a Messa avete davanti agli occhi, ma che pochi notano, sono sull'altare, sotto l'ambone, sotto la croce, un po' ovunque in chiesa...nel deserto, mancano i fiori! Un fiore è segno della vita, quando appare significa che c'è l'acqua, che per la vita è essenziale. I fiori con i loro colori raccontano bellezza e movimento, il loro profumo suscita in noi freschezza e ricordi piacevoli, donarli o riceverli è segno di attenzione e interesse, portano vitalità e così accendono coraggio e speranza anche nei momenti più bui.

Allora entro martedì faremo un bel disegno che, come un bel fiore nel deserto, sappia suscitare speranza e coraggio per i nostri compagni e le famiglie che compongono la nostra Parrocchia. **Lo doneremo inviandolo entro martedì 17 marzo** sulla mail della parrocchia:

sanbernardoparrocchia.roma@gmail.com

I vostri disegni troveranno un posto speciale sul nostro sito:

www.sanbernardoparrocchia.it

Intanto questo è quello che doniamo noi a voi!



Abbiamo scelto una margherita, perché in ogni momento sa sempre trovare il sole!